POLIZZA SANITARIA: SI PUO' FARE DI PIU' E MEGLIO!

Roma, 15/09/2005

A pochi mesi dalla scadenza del contratto con il raggruppamento di compagnie assicurative guidato dalla Reale Mutua, e nell'imminenza della definizione del nuovo capitolato di gara, sulla base del quale affidare il servizio a partire dal 1/3/2006, riteniamo opportuno tracciare un bilancio della Polizza Sanitaria dalla sua istituzione ad oggi.

A fronte della innegabile utilità del servizio, risulta che siano **ancora molti gli aspetti di cui i lavoratori sono insoddisfatti** (macchinosità del sistema di inoltro delle richieste di rimborso; esiguità delle cliniche convenzionate; franchigie troppo elevate, soprattutto per la diagnostica; inaccettabile ritardo nei rimborsi delle spese dentistiche e simili; anacronistico riferimento per queste ultime all'ormai superato "tariffario minimo nazionale").

La mancata soluzione di questi problemi è sostanzialmente dovuta alle seguenti due cause:

· le compagnie assicurative considerano **poco vantaggiosa** la polizza a causa del premio (a loro dire inadeguato) corrisposto da ogni singolo lavoratore (equivalente alle vecchie 500.000 lire), **del quale già tre anni fa avevano chiesto un consistente aumento**;

· i lavoratori, pur corrispondendo il premio, non hanno al momento **alcuna forma di controllo sulla polizza**, che è gestita da un Organismo interenti di cui fanno parte le sole Amministrazioni di INPS, INAIL INPDAP ed ACI. *Al riguardo gioverà ricordare che precedentemente (dalla sua costituzione a fine 2002) la polizza era gestita da un'Associazione (ASSIDEP) nel cui CdA erano presenti anche le Organizzazioni Sindacali, che avrebbero dovuto **per statuto** promuovere le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori. Il rifiuto di procedere a dette elezioni causò prima le dimissioni del rappresentante RdB-CUB in seno al CdA provvisorio e, successivamente, la decadenza della stessa ASSIDEP.*

E' a nostro avviso evidente che per poter migliorare le attuali condizioni della polizza sanitaria è indispensabile che il suo controllo e la sua gestione siano restituiti direttamente a coloro che la finanziano, e cioè ai lavoratori.

E' altrettanto evidente che non è assolutamente possibile aumentare in alcun modo il premio corrisposto attualmente dai singoli lavoratori, che già assorbe buona parte (ed in alcuni Enti esaurisce completamente) i fondi destinati ai benefici assistenziali.

Per questo motivo la RdB-CUB rilancia la propria proposta di **trasformare l'attuale Polizza Sanitaria in una forma di CASSA MUTUA** che, oltre che essere gestita direttamente dai lavoratori degli Enti, consentirebbe di eliminare i lauti compensi e le commissioni oggi pretesi dalle compagnie di assicurazione e dai broker; **risparmi che andrebbero così ad incrementare consistentemente le somme destinate ai rimborsi.**

Tale soluzione, che la RdB-CUB già da tempo inserisce nelle proprie piattaforme per i rinnovi contrattuali, era già indicata come quella **economicamente più vantaggiosa per i dipendenti** in uno studio elaborato nel 2002 dall'organismo di controllo della stessa vecchia ASSIDEP.

La RdB-CUB invita pertanto tutti i lavoratori degli Enti che beneficiano della Polizza Sanitaria a partecipare alle iniziative che a breve promuoverà per la trasformazione della polizza in CASSA MUTUA, prima che si dia corso alla gara per l'affidamento del servizio per un ulteriore biennio.